

## Scheda elementi essenziali del progetto

### Caminos de inclusión

#### Settore e area di intervento

Servizio Civile all'estero – Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

#### Durata del progetto

11 mesi

#### Contesto specifico del progetto

Il contesto di attuazione del progetto è la città di Tulcan, situata nel nord dell'Ecuador e capoluogo della provincia di Carchi, è una realtà di confine che si caratterizza per la sua posizione strategica lungo la frontiera con la Colombia. Questa collocazione geografica ha trasformato Tulcán in uno dei principali varchi di ingresso per i flussi migratori provenienti dal Venezuela e da altre aree dell'America Latina. Nel 2025 si stima un transito giornaliero medio di oltre 2.500 persone, molte delle quali in condizioni di estrema fragilità, prive di documentazione, supporto psicologico e accesso ai servizi essenziali (Fonte: ACNUR Ecuador, 2025).

La presenza costante e crescente di migranti e rifugiati ha esacerbato sfide preesistenti, come la sovrappopolazione urbana, l'insufficienza di servizi pubblici e la pressione sul mercato del lavoro informale. Le fasce più colpite sono i giovani e le donne, soprattutto migranti, che si trovano spesso escluse da percorsi educativi e formativi. Secondo il *Plan de Desarrollo y Ordenamiento Territorial de Tulcán 2023–2027*, oltre il 40% dei giovani tra i 15 e i 29 anni non è inserito né in percorsi di studio né in attività lavorative regolari (Fonte: GAD Municipal de Tulcán, 2025).

Il sistema educativo locale mostra segni di sovraccarico e discontinuità, con alti tassi di abbandono scolastico nelle periferie urbane, aggravati da fattori come la povertà, l'instabilità familiare e la mancanza di infrastrutture adeguate. Anche i servizi sanitari e sociali risultano insufficienti rispetto ai bisogni della popolazione residente e in transito.

Un'altra criticità evidente è la debolezza del tessuto istituzionale locale, che spesso si traduce in difficoltà di coordinamento tra enti, scarsità di risorse tecniche e operative e limitata capacità di risposta ai bisogni emergenti. La partecipazione civica è generalmente bassa, mentre la comunicazione tra istituzioni e cittadinanza si rivela frammentata e poco accessibile, soprattutto per le persone con background migratorio.

A queste sfide si sommano fenomeni di discriminazione sistemica nei confronti delle donne, delle persone migranti e della comunità LGBTIQ+, che in molti casi non dispone di spazi sicuri, strumenti di ascolto o

reti di supporto strutturate. Secondo l'ultima indagine della Defensoría del Pueblo, nel territorio si registrano episodi frequenti di esclusione sociale, discriminazione verbale e ostacoli all'accesso ai servizi pubblici per motivi legati all'identità di genere o all'orientamento sessuale (Fonte: Defensoría del Pueblo Ecuador, 2025).

Nonostante la presenza di un tessuto associativo attivo e sensibile alle istanze sociali, manca un quadro stabile di cooperazione tra enti pubblici, organizzazioni della società civile e cittadinanza. L'assenza di percorsi strutturati di formazione, ascolto e dialogo rende difficile la costruzione di una comunità realmente inclusiva, equa e capace di affrontare le proprie vulnerabilità in modo sostenibile (Fonte: Fundación Esquel, 2025).

Come emerge dal contesto, la città di Tulcán si configura come un'area di frontiera fortemente esposta a dinamiche complesse legate alla mobilità umana, alla povertà educativa e alla marginalizzazione sociale. L'elevato flusso migratorio, stimato in oltre 2.500 persone al giorno nel 2025, mette sotto pressione un sistema urbano già fragile, in cui l'accesso ai servizi essenziali risulta insufficiente, soprattutto per le persone migranti e rifugiate che arrivano spesso prive di documentazione, supporto psicologico e reti familiari (Fonte: ACNUR Ecuador, 2025). A queste criticità si sommano alti livelli di disoccupazione giovanile e povertà educativa: oltre il 40% dei giovani tra i 15 e i 29 anni risulta escluso da percorsi formativi e lavorativi, con una concentrazione maggiore nelle periferie urbane e nelle famiglie a basso reddito (Fonte: GAD Municipal de Tulcán, 2025).

Il sistema scolastico locale è sovraccarico, con significativi tassi di abbandono, soprattutto tra i minori migranti, e con scuole carenti di strumenti didattici e supporto psicopedagogico. Le donne migranti, in particolare, affrontano condizioni di vulnerabilità aggravate dalla violenza di genere, dalla precarietà abitativa e da un accesso molto limitato a percorsi di empowerment e autonomia economica (Fonte: EquityHealthJ, 2025).

La debolezza delle istituzioni locali, spesso prive di risorse tecniche e strumenti di coordinamento efficaci, contribuisce a rendere frammentaria la risposta pubblica ai bisogni della popolazione. La partecipazione civica è generalmente scarsa, la comunicazione istituzionale poco accessibile, e i percorsi di coinvolgimento comunitario risultano limitati (Fonte: IOM Ecuador, 2025). A questo si aggiungono fenomeni persistenti di discriminazione nei confronti delle persone migranti, delle donne e della comunità LGBTQ+, che vivono esperienze quotidiane di esclusione e mancanza di tutela, in un contesto dove mancano spazi sicuri di confronto e supporto (Fonte: Defensoría del Pueblo Ecuador, 2025).

L'insieme di questi fattori delinea un quadro di bisogni profondi e interconnessi: accesso equo ai servizi, rafforzamento delle capacità personali e collettive, protezione dei diritti fondamentali, inclusione attiva nella vita sociale e istituzionale.

L'organizzazione che accoglie i volontari è la cooperativa PASSI, una realtà nata nel dicembre del 2012 a Bologna e formata da un team di professionisti, esperti in Project Management e in strategie di fundraising, nella cooperazione nazionale ed internazionale. La loro conoscenza deriva da esperienze sul territorio come project managers e fundraisers, e come consulenti nei campi del Fundraising europeo, Servizi sulla Salute Mentale, Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo e Comunicazione. Ha fondato tutta la propria azione su 4 valori: Collaborazione, Professionalità, Creatività ed Innovazione. Tra i vari progetti e precedenti esperienze di cooperazione allo sviluppo internazionale della cooperativa, ritroviamo: CICO E BIOTRON (individuazione di opportunità commerciali internazionali nel settore della sanità pubblica in Mozambico); OHNAKELELA (facilitare il microcredito per sostenere l'imprenditoria giovanile a Ilha de Moçambique); CASA NINNA MAMMA (riduzione della trasmissione dell'HIV da madre a figlio in Mozambico); INDIPENDIAMOLI (formazione di ONG sulla gestione del ciclo di progetto e la

raccolta di fondi nel distretto di Zimpeto a Maputo); YOUTH PARTICIPATION AND G-LOCAL DEVELOPMENT (facilitazione della cooperazione tra le organizzazioni giovanili con sede nei paesi del Mediterraneo meridionale e dell'Europa orientale) ed infine OTHERPLACES (empowerment, migrazione, uguaglianza sociale e inclusione nell'Europa contemporanea attraverso il Teatro).

Per l'intervento progettuale in Ecuador PASSI Società Cooperativa si avvale della partnership di:

- **HIAS** è una delle organizzazioni umanitarie più attive e rispettate in Ecuador per il sostegno a rifugiati e migranti. Nata nel 1881 negli Stati Uniti per aiutare gli ebrei in fuga dalle persecuzioni in Europa orientale, nel tempo HIAS ha ampliato il suo raggio d'azione diventando un punto di riferimento globale nella difesa dei diritti e della dignità di chi è costretto a lasciare il proprio paese. Oggi, opera a livello internazionale per aiutare tutte le persone in mobilità, indipendentemente dalla loro origine o religione. In Ecuador, HIAS è presente dal 2003. Il suo arrivo ha coinciso con la crisi umanitaria in Colombia, che spinse migliaia di rifugiati a cercare sicurezza oltre confine. Con il tempo, e con l'intensificarsi della crisi venezuelana, HIAS ha esteso il proprio intervento, diventando uno dei principali attori nel panorama della risposta umanitaria nel paese. Oggi, HIAS è presente con 16 uffici sparsi in tutto il territorio ecuatoriano, da Quito a Guayaquil, da Esmeraldas a Ibarra, passando per Cuenca, Tulcán e molte altre città strategiche. Conta su un'équipe composta da circa 350 professionisti tra assistenti sociali, psicologi, avvocati, educatori e operatori comunitari, che lavorano a stretto contatto con le comunità locali e le istituzioni. Il lavoro di HIAS in Ecuador si fonda su un approccio olistico, che mira ad accompagnare le persone rifugiate e migranti nel loro processo di integrazione, cura e autodeterminazione. Ogni persona è presa in carico in modo personalizzato, con una particolare attenzione alle donne, ai bambini, ai giovani, alle vittime di violenza e alle persone con bisogni specifici. Tra le attività più importanti ci sono il supporto legale, la protezione contro la violenza di genere, l'assistenza psicologica e programmi di salute mentale comunitaria. Molte donne che hanno vissuto esperienze di abuso o discriminazione trovano in HIAS uno spazio sicuro dove essere ascoltate, sostenute e accompagnate nel ricostruire la propria vita. HIAS lavora anche per favorire l'inclusione economica: offre formazione per il lavoro, accompagna l'avvio di piccole imprese e promuove percorsi di autonomia economica attraverso progetti innovativi come la "Escuela de Emprendimiento" o il "Modelo de Graduación", un programma di 18 mesi pensato per sostenere famiglie vulnerabili nel lungo periodo. Nel 2023, HIAS ha raggiunto più di 200.000 persone in Ecuador, offrendo loro protezione, ascolto, opportunità e dignità. L'impatto complessivo degli ultimi anni ha coinvolto quasi un milione di beneficiari in oltre 160 cantoni del paese, grazie anche al lavoro congiunto con partner come ACNUR, ONU Mujeres, World Food Programme, istituzioni pubbliche e numerose organizzazioni locali. HIAS è molto più di un ente assistenziale: è un ponte verso la possibilità di ricominciare. Lavora ogni giorno per costruire una società più giusta, dove nessuno sia lasciato indietro a causa della sua condizione migratoria. Lo fa con un approccio empatico, professionale e radicato nelle comunità, con la ferma convinzione che ogni persona ha diritto a un futuro sicuro e dignitoso.
- **AYUDA EN ACCIÓN** è presente in Ecuador dal 1986 e, da allora, lavora al fianco delle comunità più vulnerabili per costruire un futuro più giusto e sostenibile. L'organizzazione opera attualmente in sei province – Azuay, Carchi, Cotopaxi, Esmeraldas, Guayas e Imbabura – con un team nazionale composto da oltre 40 persone. Fa parte di una rete internazionale nata in Spagna nel 1981, oggi attiva in venti paesi in quattro continenti. Nel solo 2023, le sue attività hanno raggiunto più di 42.000 persone, tra cui bambini, adolescenti, giovani, famiglie rurali e persone migranti, in particolare venezuelane, che si trovano in situazioni di mobilità umana. Il lavoro di Ayuda en Acción in Ecuador si articola attorno a diverse aree chiave. Una di queste è l'inclusione socio-economica: l'organizzazione sostiene la produzione locale – cacao, caffè, latte, tra gli altri – aiutando le comunità rurali a rafforzare le proprie capacità produttive e commerciali. Particolare attenzione è

rivolta alle donne, protagoniste di iniziative come "Mujeres Campesinas Liderando", che coinvolge più di 4.000 donne impegnate nella gestione sostenibile dell'acqua e nello sviluppo di piccole imprese. Un altro ambito cruciale è l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici. Grazie a progetti di gestione comunitaria, oltre 13.000 persone hanno oggi un accesso sicuro all'acqua, elemento essenziale per la salute e la dignità umana. Rispetto alla crescente sfida della migrazione, Ayuda en Acción ha realizzato progetti come Integra, co-finanziato dall'Unione Europea, che ha fornito assistenza legale, psicologica, educativa e opportunità formative a oltre 27.000 migranti venezuelani in città come Quito, Guayaquil e Cuenca. Sono nate più di 480 piccole imprese, mentre circa 7.000 persone hanno potuto regolarizzare la propria situazione migratoria, e oltre 1.000 bambini sono stati inseriti nel sistema scolastico. L'organizzazione è anche molto attiva nella promozione dei diritti umani, dell'uguaglianza di genere e della protezione dell'infanzia. Attraverso percorsi formativi, campagne e la creazione di spazi di partecipazione civica, lavora per rafforzare il ruolo delle donne e dei giovani, contrastare la violenza di genere e promuovere nuovi modelli di mascolinità. Nei momenti di crisi, Ayuda en Acción risponde con interventi umanitari efficaci. Durante la pandemia, così come in seguito a terremoti ed eruzioni vulcaniche, ha distribuito kit igienico-sanitari e alimentari, fornito supporto psicologico e contribuito alla ricostruzione. Il suo approccio si basa su interventi di lungo periodo (12-15 anni per ciascun territorio), con l'obiettivo di accompagnare le comunità verso l'autonomia. I valori che guidano ogni azione sono l'empatia, l'indipendenza, la trasparenza e la capacità di adattarsi ai contesti locali. Infine, Ayuda en Acción collabora attivamente con enti pubblici, aziende locali e donatori internazionali, promuovendo anche soluzioni innovative come bioplastiche derivate dalla buccia di cacao e fertilizzanti ecologici.

- **ASIRIS** è nata informalmente il 28 giugno 2017 nella città ecuadoriana di Ibarra, l'Associazione Asiris ha acquisito la personalità giuridica il 6 maggio 2019, grazie alla risoluzione della Segreteria per i Diritti Umani. È un'organizzazione senza fini di lucro dedicata alla difesa dei diritti umani, con un'attenzione particolare verso le persone più vulnerabili: bambini, adolescenti, giovani, donne, persone con HIV e la comunità LGBTQ+. Il cuore delle attività di Asiris è la promozione di genere, diversità, infanzia e gioventù, affrontando tematiche sensibili quali educazione sessuale, salute riproduttiva e diritti LGBTI. Tra i progetti rientra "Mi Sexualidad, Mi Derecho", iniziativa portata avanti da adolescenti e giovani dell'associazione con il supporto di fondazioni come Ciudadano Inteligente, per garantire un'educazione sessuale completa ai giovani della comunità. Ogni anno Asiris coordina eventi di sensibilizzazione e formazione. Inoltre, in occasione del ventennale della depenalizzazione dell'omosessualità in Ecuador (1997-2017), l'associazione ha collaborato all'organizzazione di una mostra fotografica, proiezioni e dibattiti dal titolo "Recordando a Coccinelle" a Ibarra. Le attività si distinguono per essere collaborative e intergenerazionali: vedono la comunità locale, istituzioni, organizzazioni internazionali e giovani lavorare insieme per promuovere i diritti sessuali, l'uguaglianza di genere e la partecipazione giovanile. In sintesi, l'Associazione Asiris è una realtà attiva e vivace nel tessuto sociale di Ibarra, impegnata a:
  - difendere i diritti umani di bambini, adolescenti, donne e persone LGBTQ+;
  - promuovere progetti educativi e di sensibilizzazione sulla sessualità e diversità;
  - favorire la partecipazione giovanile attraverso iniziative locali e collaborazioni istituzionali.

## Obiettivo del progetto

**Promuovere l'inclusione sociale, l'empowerment e la partecipazione attiva di giovani, donne e gruppi vulnerabili, rafforzando al contempo le capacità istituzionali locali, mediante un approccio integrato che combina educazione socio-emotiva, formazione professionale, diritti umani e comunicazione partecipativa**

Il progetto nasce dalla necessità di rispondere alle gravi condizioni di disuguaglianza, esclusione e marginalizzazione che colpiscono in modo trasversale giovani, donne e persone appartenenti a gruppi vulnerabili nei territori di intervento. In particolare, nella città di Túcán si evidenziano criticità legate alla frammentazione sociale, alla povertà educativa, alla precarietà lavorativa e alla discriminazione nei confronti di persone migranti, rifugiate e appartenenti alla comunità LGBTQ+. Le disuguaglianze si manifestano tanto a livello economico quanto in termini di accesso ai servizi, partecipazione civica e riconoscimento dei diritti fondamentali.

In questo quadro, il progetto si propone di rafforzare le competenze personali, professionali e relazionali dei gruppi target, promuovendo processi di empowerment, educazione e inclusione attiva. L'azione progettuale risponde in modo integrato a due sfide centrali: **(Sfida:1) ridurre la disuguaglianza agendo sulla povertà educativa, sociale e culturale dei giovani**, garantendo lo sviluppo sostenibile del potenziale umano; **(Sfida:2) promuovere una società non violenta ed inclusiva**, senza distinzione di sesso, lingua, etnia, identità o abilità.

Le attività previste si articolano in percorsi formativi, workshop tematici, laboratori esperienziali, forum di confronto e campagne di sensibilizzazione che intendono valorizzare la diversità culturale e promuovere la coesione sociale. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo di competenze trasversali – comunicazione, cittadinanza attiva, gestione dello stress, progettualità – e alla promozione dei diritti, in un'ottica intersezionale e interculturale. L'obiettivo è quello di creare spazi sicuri e partecipativi, in cui i giovani possano riconoscersi, costruire relazioni significative, accedere a nuove opportunità e contribuire alla trasformazione del proprio contesto di vita.

Il progetto si inserisce pienamente nel quadro degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030**, contribuendo in modo concreto a:

- **Obiettivo 1:** porre fine alla povertà in tutte le sue forme, con specifico riferimento al **target 1.2**, che prevede di ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini che vivono in povertà secondo le definizioni nazionali;
- **Obiettivo 4:** garantire un'educazione equa, inclusiva e di qualità, in particolare rispetto al **target 4.7**, che promuove la conoscenza dei diritti umani, la parità di genere, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale;
- **Obiettivo 5:** raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e le ragazze, con un richiamo esplicito al **target 5.1**, che mira a porre fine a ogni forma di discriminazione;
- **Obiettivo 10:** ridurre le disuguaglianze all'interno dei paesi e tra i paesi, con riferimento diretto al **target 10.2**, che invita a potenziare l'inclusione sociale, economica e politica per tutti, indipendentemente da età, genere, etnia o status sociale.

In un contesto segnato da tensioni sociali, discriminazioni diffuse e mancanza di spazi per il dialogo, l'iniziativa pone al centro la costruzione di comunità inclusive, basate sul rispetto reciproco, sulla partecipazione e sulla solidarietà. Rafforzare il ruolo attivo dei giovani e delle donne in questo processo è una priorità fondamentale per attivare percorsi di cambiamento duraturo e sostenibile. La progettazione, infine, promuove una logica di intervento collaborativo che coinvolge istituzioni, società civile e realtà

territoriali, nella consapevolezza che il contrasto alla disuguaglianza non può essere una responsabilità individuale, ma deve diventare una sfida collettiva.

## Ruolo ed attività degli operatori volontari

### AZIONE A: INSTITUTIONAL SUPPORT

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di rafforzamento istituzionale, volto a migliorare la capacità organizzativa e comunicativa dell'ente promotore.

Nel particolare, le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti riguarderanno l'organizzazione e pianificazione delle attività, il raccordo con istituzioni e realtà territoriali, la definizione dei contenuti e del materiale informativo, la calendarizzazione degli eventi, la gestione dei gruppi di lavoro e delle iniziative culturali, nonché la diffusione della comunicazione istituzionale attraverso canali online e offline.

#### **Attività A1: Institutional Planning**

- Supporto nell'organizzazione e pianificazione delle attività;
- Collaborazione nelle attività di raccordo con istituzioni, associazioni, operatori del profit e non profit del territorio;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Supporto nella definizione dei contenuti degli eventi;
- Collaborazione nell'individuazione e allestimento della sede;
- Supporto nella calendarizzazione degli eventi;
- Supporto nella predisposizione e realizzazione del materiale informativo dell'istituzione (definizione contenuti, resa grafica, stampa);
- Partecipazione alla pubblicizzazione e diffusione del materiale informativo dell'istituzione;
- Collaborazione nella raccolta delle adesioni;
- Supporto nell'organizzazione dell'analisi dei bisogni;
- Supporto nell'organizzazione di gruppi di lavoro;
- Partecipazione alle attività dell'istituzione;
- Collaborazione alla realizzazione di eventi culturali;
- Supporto nella definizione di attività di follow-up.

#### **Attività A2: Strategic Communication**

- Supporto all'organizzazione e alla pianificazione delle attività;
- Collaborazione alle attività di coordinamento della comunicazione istituzionale;
- Partecipazione a incontri di consultazione;
- Collaborazione alla definizione dei contenuti da pubblicare sui social network o tramite altri mezzi di comunicazione;
- Supporto alla preparazione e alla produzione di materiale informativo per l'istituzione (definizione dei contenuti, resa grafica, stampa);
- Supporto per la pubblicità e la diffusione del materiale informativo dell'istituzione;
- Collaborazione nella definizione delle attività di verifica dell'efficacia della comunicazione.

### AZIONE B: YOUTH EMPOWERMENT AND RESILIENCE

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di potenziamento delle competenze socio-emotive dei giovani e della loro partecipazione attiva. Nel particolare, le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti riguarderanno la

progettazione e la realizzazione di workshop tematici, laboratori esperienziali e forum settimanali finalizzati allo sviluppo delle soft skills, alla riflessione individuale, al rafforzamento dell'autoefficacia e alla promozione della sostenibilità ambientale e dell'inclusione sociale.

#### **Attività B1: Self-Discovery Lab**

- Affiancamento nell'organizzazione di piccoli workshop per aiutare i giovani a identificare i loro punti di forza e le loro limitazioni e scoprire modi per realizzarli in modo costruttivo e vantaggioso;
- Supporto nell'organizzazione dell'espletamento dell'attività di sviluppo delle capacità di giovani e donne;
- Affiancamento nella scelta della sede per lo svolgimento delle attività;
- Supporto nella promozione dell'attività;
- Supporto nella predisposizione, somministrazione e compilazione di schede anamnestiche per la raccolta di dati, vissuti, problematiche ed esigenze di giovani e donne;
- Affiancamento nell'organizzazione degli incontri, workshop, sessioni di supporto psicologico;
- Affiancamento nella realizzazione di esercizi per il potenziamento delle capacità individuali;
- Supporto nella compilazione di verbali e schede sintetiche degli incontri;
- Supporto al monitoraggio e valutazione dell'attività.

#### **Attività B2: Weekly Inspiration Forum**

- Affiancamento nell'organizzazione dell'espletamento di forum settimanali con un allenatore o un relatore per coinvolgere i giovani su un tema identificato che avrà un impatto sulla loro vita;
- Supporto nella scelta della sede per lo svolgimento delle attività;
- Affiancamento nella promozione dell'attività;
- Supporto nella predisposizione, somministrazione e compilazione di schede anamnestiche per la raccolta di dati, vissuti, problematiche ed esigenze di giovani e donne;
- Supporto nella realizzazione di sessioni di collegamento dei giovani a opportunità rilevanti nella comunità dopo che il loro assessment con il programma è stato completato;
- Supporto nella compilazione di verbali e schede sintetiche degli incontri;
- Affiancamento nel monitoraggio e valutazione dell'attività.

### **AZIONE C: SKILLS FOR YOUTH AUTONOMY**

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di empowerment e sviluppo delle competenze professionali e imprenditoriali di giovani e donne. Nel particolare, le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti riguarderanno l'organizzazione di percorsi formativi sull'autoimprenditorialità, il tutoraggio dei partecipanti nella definizione di progetti personali, la promozione di workshop sui diritti delle donne e la partecipazione a iniziative di comunicazione comunitaria come interviste, dirette streaming, produzione di contenuti e attività di media education.

#### **Attività C1: Entrepreneurship Lab**

- Supporto all'organizzazione e pianificazione attività;
- Collaborazione alle attività di raccordo con istituzioni, leader comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Collaborazione alla definizione contenuti delle formazioni;
- Collaborazione alla calendarizzazione delle formazioni;
- Supporto alla predisposizione e realizzazione di materiale informativo sulla formazione imprenditoriale (definizione contenuti, resa grafica, stampa);
- Supporto alla pubblicizzazione e diffusione del materiale informativo;

- Partecipazione all'individuazione dei locali adatti allo svolgimento delle formazioni;
- Collaborazione alla raccolta adesioni dei partecipanti alle formazioni;
- Partecipazione alla realizzazione delle formazioni;
- Supporto alla valutazione dei feedback;
- Supporto ai partecipanti delle formazioni nello sviluppo delle idee imprenditoriali;
- Partecipazione alle riunioni di sensibilizzazione con istituzioni, leader comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit per sensibilizzare.

#### **Attività C2: Communication Skills Training**

- Supporto nell'organizzazione e pianificazione delle attività;
- Collaborazione nella selezione delle sedi idonee allo svolgimento delle attività;
- Supporto nella programmazione degli incontri;
- Partecipazione alla raccolta delle adesioni;
- Supporto nella divisione dei minori in gruppi per la realizzazione dei corsi;
- Collaborazione nell'organizzazione di un corso di comunicazione;
- Supporto nella realizzazione di un corso di comunicazione;
- Collaborazione nell'organizzazione di un corso di marketing;
- Supporto nella realizzazione di un corso di marketing;
- Partecipazione al monitoraggio e valutazione delle attività.

#### **AZIONE D: EQUALITY AND INCLUSION**

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di promozione dei diritti umani e contrasto alle discriminazioni, con un focus specifico sulla comunità LGBTQ+.

Nel particolare, le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti riguarderanno l'organizzazione di workshop, focus group e counselling di gruppo, la gestione dei materiali informativi, la promozione del confronto pubblico e la partecipazione a eventi mirati alla sensibilizzazione della cittadinanza e al rafforzamento delle reti sociali inclusive.

#### **Attività D1: LGBTQ+ Rights Workshops**

- Supporto all'organizzazione e pianificazione attività;
- Collaborazione alle attività di raccordo con istituzioni, leader comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit del territorio;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Cooperazione alla definizione contenuti e relatori dei workshop;
- Supporto all'individuazione e allestimento sede;
- Collaborazione alla calendarizzazione incontri;
- Supporto alla predisposizione e realizzazione di materiale informativo sui workshop (definizione contenuti, resa grafica e stampa);
- Supporto alla pubblicizzazione e diffusione del materiale informativo sui workshop;
- Collaborazione alla raccolta adesioni;
- Partecipazione alla realizzazione di workshop;
- Partecipazione alla realizzazione di focus group tematici;
- Partecipazione alle attività di circle time e discussione di gruppo;
- Affiancamento nel counselling di gruppo;
- Supporto alla valutazione dei feedback;
- Collaborazione alla definizione di attività di follow-up.

#### **Attività D2: Anti-Discrimination Event**

- Supporto nell'organizzazione e pianificazione attività;

- Collaborazione nel raccordo con istituzioni, leader comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit del territorio;
- Partecipazione a riunioni di concertazione;
- Collaborazione nella definizione contenuti e relatori dell'evento;
- Supporto nell'individuazione e allestimento sede;
- Collaborazione nella calendarizzazione dell'evento;
- Supporto nella predisposizione e realizzazione di materiale informativo sull'evento (definizione contenuti, resa grafica e stampa);
- Partecipazione alla pubblicizzazione e diffusione del materiale informativo;
- Supporto nel coinvolgimento cittadinanza, in particolare componente maschile;
- Partecipazione alla raccolta adesioni;
- Supporto nella realizzazione dell'evento;
- Partecipazione alla valutazione dei feedback;
- Collaborazione nella definizione di attività di follow-up.

## Sedi di svolgimento

*Sede/i di attuazione del progetto in Italia:*

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
PASSI SOCIETA' COOPERATIVA	219988	PASSI ITALIA - SEDE OPERATIVA	ROMA	RM	LARGO CITTA' DEI RAGAZZI 1	4

*Sede/i di attuazione all'estero:*

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
PASSI SOCIETA' COOPERATIVA	218141	PASSI ECUADOR - CENTRO DE ATENCION INTEGRAL PURIK HUASI	TULCAN	EE	AVENIDA DE LA SALUD snc	4

## Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:

4

Numero posti senza vitto e alloggio:

0

Numero posti con solo vitto:

0

## Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

*Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:*

5

*Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:*

25

### **Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari:**

L'ospitalità degli operatori volontari in Servizio Civile è prevista in alloggi sistemati in appartamento. I volontari saranno accolti in un alloggio (situato nel centro abitato) che presenta condizioni di full comfort. L'alloggio è situato nei pressi degli uffici della organizzazione partner locale e la sede di realizzazione del progetto è raggiungibile senza alcun disagio. I volontari concorderanno con l'Operatore Locale di progetto in loco eventuali particolari necessità relative al vitto che sarà garantita direttamente dall'Ente.

Si chiarisce che nel periodo di permanenza in Italia (ovvero i primi 25 giorni dall'inizio del progetto e gli ultimi 5 giorni prima della sua conclusione) il progetto non prevede la fornitura agli operatori volontari del vitto e dell'alloggio e che la sede Italia è ubicata a Roma.

Il periodo di permanenza all'estero, nell'ambito del progetto, prevede da parte dell'ente di accoglienza degli operatori volontari la fornitura in loro favore di vitto e alloggio.

### **Mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari:**

La permanenza all'estero è fissata in mesi 10.

Circa le modalità ed i tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero, si stabilisce:

- 18 giorni di riposo da concordare con il proponente in base alle esigenze della missione
- Eventuali rientri dovuti a malattie, motivi familiari o altri casi particolari

Partenza a 25 giorni dall'inizio del progetto; rientro 5 giorni prima della sua conclusione per la valutazione finale e il bilancio delle competenze.

### **Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana:**

Gli uffici dell'ente di accoglienza sono dotati di telefono, fax e connessione internet disponibili per lo staff degli operatori e per i volontari. Sono state individuate delle procedure di comunicazione per i volontari in servizio civile all'estero:

- e-mail settimanale per descrivere lo stato di attuazione del progetto e per la comunicazione di eventuali difficoltà riscontrate da parte dei volontari nel lavoro e nell'inserimento culturale
- preparazione gruppo Facebook e/o WhatsApp per attivare "photo sharing" e veicolare comunicazioni veloci
- meeting online 1 volta al mese per attivare un confronto con l'OLP in Italia.

**Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari:**

- per poter svolgere le attività previste in questo progetto e/o per poter accedere alle sedi di attuazione del progetto presso l'ente di accoglienza potrebbe essere previsto l'obbligo di seguire le indicazioni disposte dall'ente stesso per tutto quanto concerne le misure igienico sanitarie da adottare e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Comunque sarà applicato tutto quanto stabilisce la normativa nazionale in materia vigente durante l'effettuazione del servizio
- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi voce 6 dell'allegato 4 - Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi all'estero della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinata con la Circolare del 26 gennaio 2024)
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

**Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari:**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nella sede del presente progetto non vivranno particolari condizioni di disagio. Si ritiene, invece, che l'esperienza stessa inevitabilmente esporrà il volontario a dover affrontare difficoltà di natura ambientale, climatica, socio-culturale, linguistica, facilmente affrontabili e superabili da una persona preparata e disponibile a partire per un'esperienza di questo tipo, anche perché previsti e definiti nelle fasi di preparazione, informazione e formazione dei candidati. E' necessario il buon senso e un approccio di rispetto ed empatia verso una cultura diversa, flessibilità per i costumi locali, come la questione dell'orario, il ritmo di lavoro, per esempio.

La selezione e la formazione propedeutica e ad interim mirano a prevenire gravi forme di disagio che sarebbero legate maggiormente alla personalità del volontario e non tanto alla situazione in loco.

**Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza:**

Non è prevista un'assicurazione integrativa

## Eventuali requisiti richiesti

Buona conoscenza parlata e scritta della lingua spagnola

## Caratteristiche competenze acquisibili

*Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO*

*Eventuali tirocini riconosciuti: NO*

*Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisce ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico, sottoscritto anche da DIANA CONSULTING S.R.L., sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato n.6 "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" al Testo della Circolare del 12 marzo 2025 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione.

## Descrizione dei criteri di selezione

Al seguente link si riporta un estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato:  
[https://serviziocivile.amesci.org/bandi/BANDO\\_SC\\_2025/documentazione/sistema\\_selezione.pdf](https://serviziocivile.amesci.org/bandi/BANDO_SC_2025/documentazione/sistema_selezione.pdf)

## Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

## Formazione specifica degli operatori volontari

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Durata:  
**75 ore**

## Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Giovani al centro per una globalizzazione sostenibile e inclusiva - III

## Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Pace, giustizia e istituzioni forti

## Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese